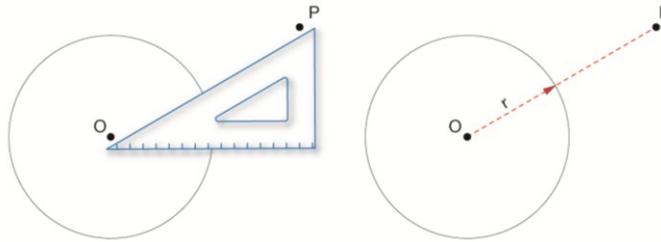


1 - Tangenze e raccordi

01 Trovare le tangenti alla circonferenza dal punto P (lasciare visibili le linee di costruzione).



02 Due circonferenze possono essere:

- A tangenti esterne o tangenti interne.
- B solo tangenti esterne.
- C solo tangenti interne.
- D tangenti esterne sempre; tangenti interne solo se condividono lo stesso centro.

03 Si può trovare la tangente ad una circonferenza senza usare il compasso?

- A Sì, usando le squadre.
- B No, mai.
- C Sì, se viene dato il punto di tangenza.
- D Sempre, poiché per trovare la tangente ad una circonferenza il compasso è inutile.

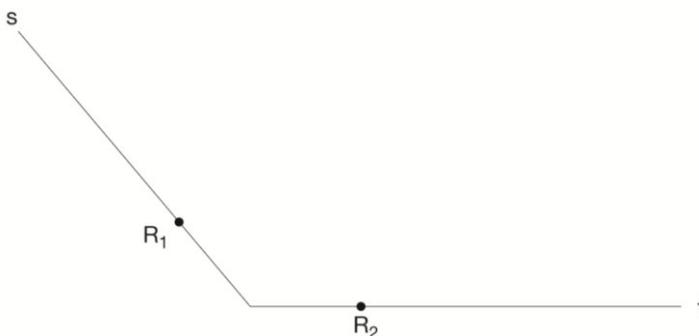
04 Che cosa è un raccordo?

- A Un arco che interseca due circonferenze.
- B Una tangente a due linee curve.
- C Un arco di circonferenza che collega due punti appartenenti a rette e curve diverse.
- D Una tangente ad una corda di una circonferenza.

05 Che cosa è una tangente?

- A Una linea che circonda una figura geometrica.
- B Una retta che ha un solo punto in comune con una curva qualsiasi.
- C La porzione di una circonferenza.
- D Una retta che interseca una circonferenza in almeno due punti.

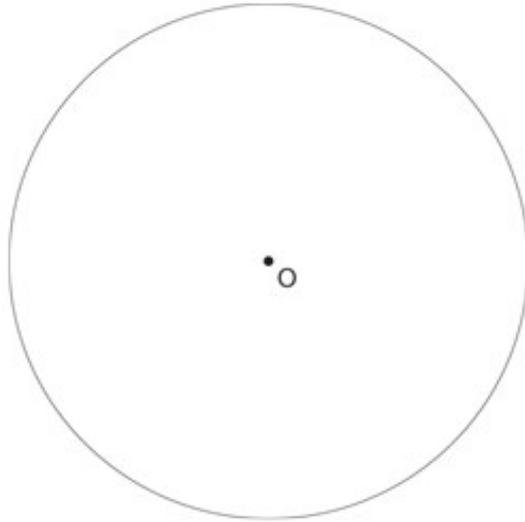
06 Raccordare le semirette s e t nei punti di raccordo R_1 e R_2 (lasciare visibili le linee di costruzione).



07 Quali, tra le seguenti linee, possono essere raccordate tra loro?

- A Due rette.
- B Due linee curve.
- C Una retta e una curva.
- D Tutte le risposte precedenti sono esatte.

- 08 Disegnare 4 circonferenze tangenti all'interno della circonferenza data di centro O (lasciare visibili le linee di costruzione).



- 09 Quanto è distante dal centro la tangente al punto T appartenente ad una circonferenza?
 A Ha una distanza dal centro pari al diametro della circonferenza.
 B Ha una distanza dal centro pari al raggio della circonferenza.
 C Ha una distanza dal centro pari a πr^2 .
 D Non si può dare una risposta esatta se non misurando la distanza con un righello.
- 10 Due circonferenze distanti tra loro possono essere raccordate?
 A Sì sempre.
 B Sì, con il sistema della somma dei raggi.
 C Sì con il sistema della differenza dei raggi.
 D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 11 Che cosa è il Salinon?
 A Una figura geometrica ideata da Dürer.
 B Uno strumento da disegno ideato da Monge.
 C Una figura ideata da Archimede.
 D La linea che unisce due tangenti a circonferenze diverse.

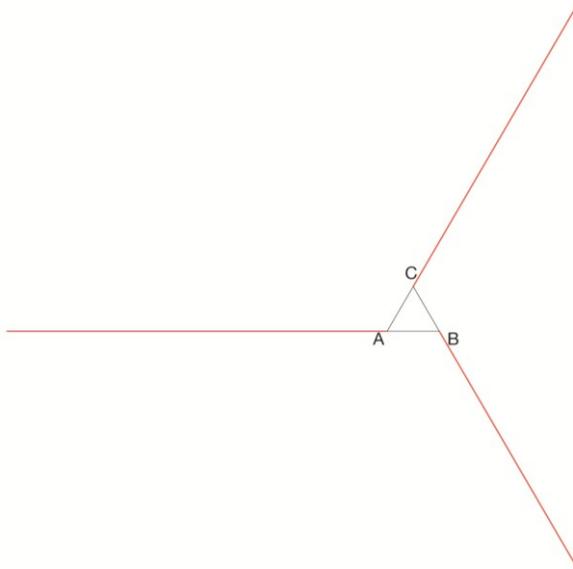
Vero	Falso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il metodo della somma e differenza dei raggi si utilizzano per raccordare due rette generiche.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Due circonferenze sono tangenti se i loro centri appartengono a rette diverse.
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per disegnare con precisione delle tangenti, è necessario individuare il punto di tangenza.
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il raccordo è un arco di circonferenza.
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I centri degli archi e i punti di raccordo devono trovarsi sempre allineati.
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I raccordi si possono disegnare anche senza il compasso.
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il punto di raccordo tra arco e retta si trova conducendo una tangente all'arco stesso.
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'arco a sesto policentrico è detto anche arco voltaico.
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La tangente ad un poligono regolare si può trovare con la sola riga.

2 - Curve policentriche e curve coniche

01 La distanza tra due spire di una spirale si chiama:

- A quota.
- B aggetto.
- C **passo.**
- D generatrice.

02 Utilizzando il triangolo equilatero ABC, disegnare una spirale a tre centri (lasciare visibili le linee di costruzione).



03 L'ovale fa parte:

- A delle curve policentriche aperte.
- B **delle curve policentriche chiuse.**
- C delle curve cicliche.
- D delle curve coniche.

04 L'evolvente è:

- A la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una circonferenza.
- B **la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una retta (generatrice) che rotola senza strisciare su una circonferenza.**
- C la curva descritta dal movimento sul piano di un punto appartenente ad una circonferenza che rotola senza strisciare su una generatrice.
- D la curva descritta dal movimento nello spazio di un punto appartenente ad un segmento che rotola strisciando su una circonferenza.

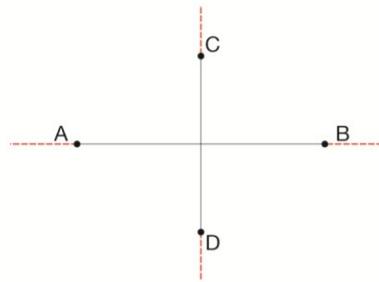
05 La parabola fa parte:

- A delle curve policentriche aperte.
- B delle curve policentriche chiuse.
- C delle curve cicliche.
- D **delle curve coniche.**

06 La spirale fa parte:

- A **delle curve policentriche aperte.**
- B delle curve policentriche chiuse.
- C delle curve cicliche.
- D delle curve coniche.

07 Disegnare l'ellisse con assi AB e CD (lasciare visibili le linee di costruzione).



08 Qual è la figura che si forma quando il piano secante taglia tutte le generatrici?

- A Parabola.
- B Ovolo.
- C Iperbole.
- D **Ellisse.**

09 L'ovale è una figura:

- A **con due assi perpendicolari tra loro e simmetrica rispetto a entrambi.**
- B con due assi di lunghezza uguale e simmetrica rispetto a entrambi.
- C con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse maggiore.
- D con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse minore.

10 Qual è la figura che si forma quando il piano secante è parallelo all'asse?

- A Spirale.
- B Parabola.
- C **Iperbole.**
- D Ellisse.

11 L'ovolo è una figura:

- A con due assi perpendicolari tra loro e simmetrica rispetto a entrambi.
- B con due assi di lunghezza uguale e simmetrica rispetto a entrambi.
- C **con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse maggiore.**
- D con due assi di lunghezze diverse e simmetrica solo rispetto all'asse minore.

12 Qual è la figura che si forma quando il piano secante è parallelo ad una generatrice?

- A Ellisse.
- B **Parabola.**
- C Iperbole.
- D Ovale.

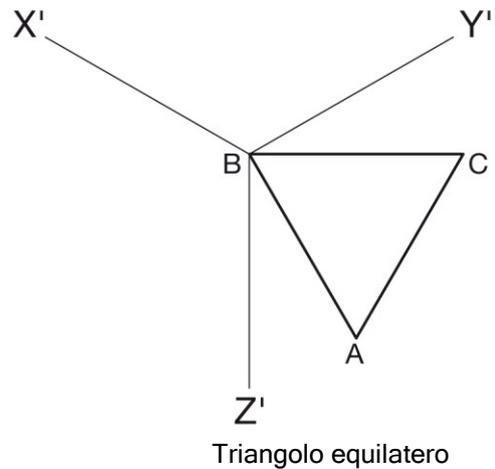
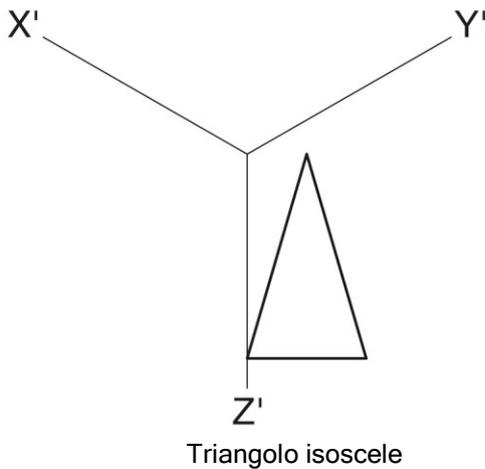
Vero Falso

- Ellisse, parabola e iperbole sono tutte curve coniche.
- La parabola è una curva aperta simmetrica rispetto ad una direttrice, e a sua volta la direttrice è perpendicolare ad un asse.
- L'iperbole è composta da due rami che si prolungano all'infinito.
- Le curve coniche sono generate dall'intersezione di un piano con una sfera.
- Secondo alcuni Autori, la forma dell'arcata inferiore è una parabola.
- Le eliche e le spirali sono linee formate da un punto che si avvolge nel piano.
- Se si ruota una generatrice attorno ad un asse si ottiene sempre un cono.
- La retta generatrice e la direttrice sono entrambe mobili.
- La spirale può essere solo a tre centri.
- Il piano secante è così chiamato perché taglia (*secare* = tagliare) una superficie conica.

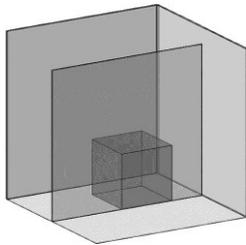
3 - Proiezioni assonometriche

- 01 **Per disegnare in assonometria sono strumenti utili:**
A la riga a T e una coppia di squadre.
B il compasso e la matita.
C una coppia di squadrette piccole.
D **tutti gli strumenti indicati nelle risposte precedenti.**
- 02 **Le assonometrie, rispetto alle proiezioni prospettiche:**
A Rendono meglio il senso della profondità dell'oggetto disegnato.
B Risultano più simili alla visione dell'occhio umano.
C Si disegnano su tre assi che si intersecano nei punti di fuga.
D **Mantengono le tre dimensioni misurabili.**
- 03 **A quale categoria appartengono le proiezioni assonometriche?**
A Alle proiezioni centrali.
B Alle proiezioni laterali.
C **Alle proiezioni parallele.**
D Alle proiezioni divergenti.
- 04 **Nell'assonometria isometrica gli angoli degli assi formano tra loro:**
A **tre angoli da 120°.**
B un angolo retto e due da 135°.
C un angolo da 150° e due da 105°.
D un angolo retto e due angoli diversi tra loro.
- 05 **Per disegnare in assonometria sono strumenti necessari:**
A **la riga a T e una coppia di squadre.**
B il compasso e la matita.
C una coppia di squadrette piccole.
D tutti gli strumenti indicati nelle risposte precedenti.
- 06 **Dato un triangolo delle tracce, per trovare gli assi assonometrici si deve:**
A trovare l'ortocentro.
B tracciare le perpendicolari ai lati.
C ricavare gli assi assonometrici dal prolungamento delle altezze.
D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 07 **Quale, tra le seguenti, è un'assonometria obliqua?**
A Assonometria trimetrica.
B **Assonometria monometrica.**
C Assonometria dimetrica.
D Assonometria isometrica.
- 08 **In quale, tra le seguenti assonometrie, l'angolo tra x e z è obbligatoriamente di 90°?**
A **Assonometria cavaliera.**
B Assonometria monometrica.
C Assonometria dimetrica.
D Assonometria isometrica.
- 09 **Il triedro fondamentale è formato da:**
A Piano sagittale, piano frontale, piano orizzontale.
B Asse x, asse y, asse z.
C **Tre piani ortogonali tra loro.**
D Piano di proiezione, piano ortogonale, piano obliquo.
- 10 **Qual è l'assonometria che non ha rapporti di riduzione delle misure su nessuno degli assi?**
A Assonometria cavaliera.
B **Assonometria monometrica.**
C Assonometria dimetrica.
D Assonometria trimetrica.

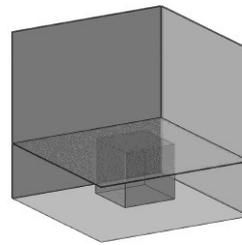
11 Completare in assonometria isometrica i disegni delle seguenti figure piane:



12 Scrivere sotto ad ogni figura il tipo di assonometria corrispondente.



Assonometria



Assonometria

13 Nell'assonometria cavaliera, qualunque sia l'incidenza dei raggi sul quadro, cambia solamente l'inclinazione:

- A dell'asse delle larghezze.
 B dell'asse delle altezze.
 C dell'asse delle profondità.
 D dell'asse z.

Vero

Falso

- Se i raggi formano un angolo con il quadro l'assonometria è detta ortogonale.
 Se si disegna una circonferenza in assonometria isometrica, la circonferenza si deforma in un'ellisse.
 Nell'assonometria monometrica la faccia dell'oggetto coincide con la pianta assonometrica.
 L'asse z è sempre in verticale.
 Gli spigoli che nell'oggetto reale misurano 1 cm, nella figura in proiezione assonometrica sono leggermente più piccoli.
 Nell'assonometria cavaliera gli assi formano tra loro due angoli uguali e uno diverso.
 L'assonometria militare aerea è un'assonometria monometrica.
 Per convenzione, i raggi proiettanti sono paralleli tra loro.
 Nell'assonometria dimetrica la faccia anteriore dell'oggetto coincide sempre con il quadro.

4 - Proiezioni prospettiche

- 01 **La distanza tra punto di vista e punto principale è:**
A uguale alla distanza tra punto principale e punto di distanza.
B uguale alla distanza tra punto principale e punto di stazione.
C uguale alla distanza tra linea di terra e linea dell'orizzonte.
D uguale alla distanza tra punto di vista e punto di stazione.
- 02 **Quale, tra i seguenti elementi di riferimento prospettici, si trova sulla linea dell'orizzonte?**
A Punto principale.
B Punto di fuga.
C Punto di distanza.
D **Tutti quelli indicati nelle risposte precedenti.**
- 03 **A quale categoria appartengono le proiezioni prospettiche?**
A **Alle proiezioni centrali.**
B Alle proiezioni laterali.
C Alle proiezioni parallele.
D Alle proiezioni divergenti.
- 04 **Che cosa è il piano geometrico?**
A Il piano sul quale si trova la linea dell'orizzonte.
B **Il piano sul quale si trova l'osservatore.**
C Il piano sul quale si trova il punto principale.
D Il piano sul quale si trova il punto di vista.
- 05 **La proiezioni prospettiche, rispetto all'assonometria:**
A rendono meglio il senso della profondità dell'oggetto disegnato.
B risultano più simili alla visione dell'occhio umano.
C si servono di punti di fuga.
D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 06 **La posizione del punto di vista dipende anche:**
A dalle dimensioni del quadro.
B dalla superficie del geometrico.
C **dall'altezza degli occhi rispetto al geometrico.**
D dal numero dei punti di fuga.
- 07 **Nella prospettiva frontale:**
A **si ha un solo punto di fuga.**
B si hanno due punti di fuga.
C si hanno tre punti di fuga.
D si possono avere uno o più punti di fuga.
- 08 **Se il punto di vista è troppo vicino al quadro, quale inconveniente si può verificare?**
A L'immagine prospettica può risultare appiattita.
B L'immagine prospettica può risultare troppo piccola.
C L'immagine prospettica può risultare troppo grande.
D **L'immagine prospettica può risultare deformata con un effetto "grandangolo".**
- 09 **Quali sono le variabili più importanti, nel disegno in prospettiva?**
A L'altezza del punto di vista rispetto al quadro e la distanza dell'osservatore dal quadro.
B La posizione dell'oggetto rispetto al quadro e l'allineamento di osservatore, quadro e punto principale.
C La posizione del punto di vista rispetto al quadro e la posizione del punto di distanza rispetto al quadro.
D **La posizione dell'oggetto rispetto al quadro e la posizione dell'osservatore rispetto al quadro.**

- 10 **Un segmento verticale appartenente al quadro, nella proiezione prospettica:**
 A **manterrà le proprie dimensioni.**
 B avrà dimensioni ridotte.
 C avrà dimensioni dimezzate.
 D avrà dimensioni che dipendono dall'altezza della linea dell'orizzonte.
- 11 **Per disegnare solidi tridimensionali in prospettiva, si inizia dal disegno:**
 A della figura preparatoria disegnata a mano libera.
 B della figura preparatoria ingrandita n volte.
 C della figura preparatoria disegnata in pianta.
 D **della figura preparatoria in proiezione ortogonale.**
- 12 **La prospettiva di linee inclinate a 45° rispetto al quadro:**
 A si ottiene intersecando il quadro con rette prospettiche dirette ad un qualsiasi punto di concorso.
 B si ottiene con la convergenza delle rette prospettiche al punto principale.
 C si ottiene intersecando la linea di terra con rette che formino angoli di 45° con essa.
 D **si ottiene con la convergenza delle rette prospettiche al punto di distanza.**
- 13 **Se la linea dell'orizzonte si trova a metà dell'altezza dell'oggetto raffigurato, quale/quali superfici dell'oggetto stesso risultano maggiormente evidenti?**
 A La superficie superiore.
 B La superficie inferiore.
 C **Le superfici laterali.**
 D La pianta.
- 14 **Come sono le linee che uniscono i punti di fuga alla linea di terra?**
 A Sempre parallele tra loro.
 B Sempre perpendicolari tra loro.
 C Sono parallele tra loro solo quelle che provengono dallo stesso punto di fuga.
 D **Nessuna delle risposte precedenti è corretta.**
- 15 **Nel disegno in prospettiva, gli elementi paralleli alla linea di terra:**
 A diventano perpendicolari al quadro.
 B convergono verso il punto principale.
 C convergono verso i punti di fuga.
 D **rimangono paralleli al quadro.**

- | Vero | Falso | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Il punto di distanza è la distanza tra l'osservatore e l'oggetto raffigurato in prospettiva. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella prospettiva, il punto di vista coincide con il centro di proiezione. |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | I punti di fuga sono anche chiamati punti principali. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per il disegno in prospettiva si può utilizzare il metodo dei punti di distanza. |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche la distanza del punto di vista dal quadro è considerata all'infinito. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Un oggetto disegnato in prospettiva risulta tanto più piccolo quanto più aumenta la sua distanza dal quadro. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche la linea di terra è parallela alla linea dell'orizzonte. |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Nelle proiezioni prospettiche l'oggetto non può mai essere parallelo al quadro. |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Nel disegno in prospettiva la figura reale si trova tra il quadro e il centro di proiezione. |

5 - Piani di riferimento e curve di compenso

- 01 Su quale, tra i seguenti piani di riferimento, va valutata la curva di Spee?
A Piano laterale.
B Piano frontale.
C **Piano sagittale.**
D Piano oclusale.
- 02 Qual è, tra i seguenti, il piano di riferimento che divide il corpo umano in due metà asimmetriche anteriore e posteriore?
A Piano laterale.
B **Piano frontale.**
C Piano sagittale.
D Piano oclusale.
- 03 Quale, tra i seguenti, non è uno dei piani di riferimento dentali?
A **Piano laterale.**
B Piano frontale.
C Piano sagittale.
D Piano oclusale.
- 04 La curva di Spee è:
A la curvatura della mandibola.
B **un arco di circonferenza con centro nell'apofisi *crista galli* dell'etmoide.**
C la parabola in cui vengono generalmente iscritti i denti dell'arcata inferiore.
D il grafico dell'incidenza della carie nelle popolazioni occidentali.
- 05 Qual è la principale funzione della curva di Wilson?
A Compensare la differenza di lunghezza delle radici dentali.
B Compensare le differenze di volume dei denti anteriori e posteriori.
C **Compensare la differenza di ampiezza delle due arcate.**
D Facilitare l'apertura della bocca.
- 06 Qual è, tra i seguenti, il piano di riferimento che divide il corpo umano in due metà simmetriche destra e sinistra?
A Piano laterale.
B Piano frontale.
C **Piano sagittale.**
D Piano oclusale.
- 07 Qual è l'acronimo che (in inglese) identifica l'asse vestibolare della corona clinica?
A AVCC.
B FAED.
C FC.
D **FACC.**
- 08 Quale, tra le seguenti, è la curva che considera l'inclinazione assiale dei denti in senso linguo-vestibolare?
A La curva di Spee.
B **La curva di Wilson.**
C La curva di Monson.
D La curva di Angle.
- 09 Secondo Wheeler, l'inclinazione mesio-distale degli assi dei denti agevola:
A la disclusione dei quadranti posteriori in protrusiva.
B la disclusione dei quadranti posteriori in lateralità.
C l'apertura della bocca.
D **lo scarico delle forze della masticazione in senso assiale.**

- 10 I denti posteriori inferiori hanno tutti un'inclinazione tale che:
 A le loro radici tendono in senso mesiale.
 B le loro radici tendono in senso distale.
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 11 I denti posteriori superiori hanno tutti un'inclinazione tale che:
 A le loro radici tendono in senso mesiale.
 B le loro radici tendono in senso distale.
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 12 Considerando il torque di ogni dente:
 A se l'angolo è positivo, la radice tende in senso mesiale.
 B se l'angolo è positivo, la radice tende in senso distale.
 C se l'angolo è positivo, la radice tende in senso vestibolare.
 D se l'angolo è positivo, la radice tende in senso linguale.
- 13 Gli assi vestibolo-linguali vanno considerati:
 A sul piano laterale.
 B sul piano frontale.
 C sul piano sagittale.
 D sul piano occlusale.
- 14 I denti posteriori superiori hanno tutti un torque tale che:
 A le loro radici tendono in senso mesiale.
 B le loro radici tendono in senso distale.
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.
 D le loro radici tendono in senso linguale.
- 15 Considerando l'inclinazione mesio-distale di ogni dente:
 A se l'angolo è positivo, la radice tende in senso mesiale.
 B se l'angolo è positivo, la radice tende in senso distale.
 C se l'angolo è positivo, la radice tende in senso vestibolare.
 D se l'angolo è positivo, la radice tende in senso linguale.
- 16 I denti posteriori inferiori hanno tutti un torque tale che:
 A le loro radici tendono in senso mesiale.
 B le loro radici tendono in senso distale.
 C le loro radici tendono in senso vestibolare.
 D le loro radici tendono in senso linguale.

Vero

Falso

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il torque è l'inclinazione in senso linguo-vestibolare. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel primo molare superiore l'inclinazione dell'asse vestibolare della corona clinica è in contrapposizione con l'inclinazione dell'asse dentale. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il piano frontale corrisponde alla "pianta" del corpo. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La curva di Spee tende a salire verso l'alto posteriormente. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La sfera di Monson è l'insieme delle curve di Spee e di Wilson. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I prolungamenti degli assi dentali, nella teoria di Monson, andrebbero tutti a convergere in un punto posto davanti al nasion. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il piano laterale delle proiezioni ortogonali corrisponde al piano sagittale anatomico. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Gysi e Andrews hanno studiato le inclinazioni dei denti. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'arcata superiore e quella inferiore hanno all'incirca la stessa ampiezza. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sul piano frontale possiamo analizzare le viste occlusali dei denti superiori e inferiori. |

6 - Antropometria

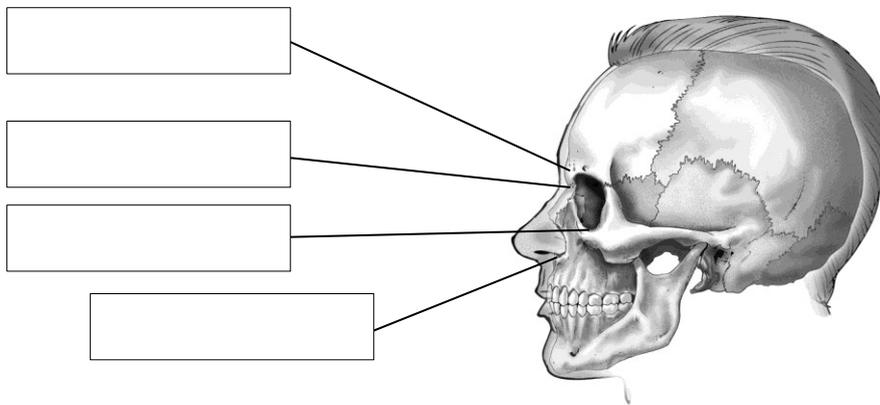
01 Quando, si può considerare una protesi riuscita esteticamente?

- A Quando si nota la sua perfezione.
- B Quando tutti fanno i complimenti al paziente per la sua riuscita.
- C Quando il paziente fa di tutto per metterla in evidenza.
- D **Quando non se ne nota la presenza.**

02 Rispetto all'altezza del viso, qual è in genere la posizione degli occhi?

- A **Gli occhi si trovano circa a metà dell'altezza.**
- B Gli occhi si trovano a circa 1/3 dell'altezza, partendo dal margine superiore.
- C Gli occhi si trovano a circa 1/3 dell'altezza, partendo dal margine inferiore.
- D Gli occhi si trovano a circa 15 cm dal margine inferiore.

03 Indica i seguenti punti di riferimento craniometrici, scrivendo le definizioni corrette negli appositi spazi.



04 Qual è in genere il rapporto tra larghezza e altezza del viso?

- A La larghezza è 3/5 dell'altezza.
- B La larghezza è 5/3 dell'altezza.
- C La larghezza è 7/5 dell'altezza.
- D **La larghezza è 5/7 dell'altezza.**

05 Che cosa è l'antropometria?

- A La scienza che si occupa della misurazione del viso.
- B La scienza che si occupa della misurazione della testa.
- C **La scienza che si occupa della misurazione del corpo umano.**
- D La scienza che si occupa della misurazione delle differenze tra gli esseri umani.

06 Qual è il rapporto tra l'altezza della testa e quella del corpo?

- A 1:3.
- B 1:5.
- C **1:8.**
- D 1:12.

07 La linea mediana, per convenzione, viene fatta passare:

- A nel punto di contatto tra gli incisivi centrali inferiori.
- B a metà della distanza tra gli occhi.
- C **nel punto in cui si incontrano le due ossa mascellari.**
- D tutte le risposte precedenti sono esatte.

08 Sul piano sagittale, l'altezza della testa può essere divisa:

- A in tre parti, e la bocca si trova circa a metà del terzo inferiore.
- B in tre parti, e la bocca si trova circa a 1/3 del terzo inferiore.
- C in tre parti e mezzo, e la bocca si trova circa a metà della parte inferiore.
- D **in tre parti e mezzo, e la bocca si trova circa a 2/3 della parte inferiore.**

- 09 Il triangolo di Bonwill ha come vertici:
A i centri delle due pupille e la spina nasale anteriore.
B i condili e l'apofisi *crista galli* dell'etmoide.
C il centro del meato acustico, il punto sottorbitale e il punto interincisivo.
D i condili e il punto interincisivo tra i centrali inferiori.
- 10 Come si trova la distanza bizigomatica?
A Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro.
B Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro e moltiplicandola per due.
C Misurando la distanza tra uno zigomo e l'altro e dividendola per due.
D Misurando la distanza tra uno zigomo e il centro del naso.
- 11 Quali sono i punti di riferimento utilizzati per definire il piano di Camper?
A Tubercolo articolare e glabella.
B Tubercolo articolare e spina nasale anteriore.
C Centro del meato acustico e punto sottorbitale.
D Centro del meato acustico e spina nasale anteriore.
- 12 Quali sono i punti di riferimento utilizzati per definire il piano di Francoforte?
A Tubercolo articolare e glabella.
B Tubercolo articolare e spina nasale anteriore.
C Centro del meato acustico e punto sottorbitale.
D Centro del meato acustico e spina nasale anteriore.
- 13 Qual è il rapporto tra distanza interalare e larghezza dei due centrali superiori?
A 1:1.
B 2:1.
C 3:1.
D 4:1.
- 14 Quali sono le coppie di punti utilizzate per la classificazione dei tipi facciali di Williams?
A Centro delle pupille, bozze zigomatiche, commissure labiali.
B Bozze temporali, bozze zigomatiche, angoli della mandibola.
C Centro delle pupille, trago di entrambi i lati, commissure labiali.
D Bozze temporali, trago di entrambi i lati, angoli della mandibola.
- 15 Qual è il rapporto tra larghezza coronale del centrale superiore e larghezza del viso?
A 1:5.
B 1:12.
C 1:16.
D 1:20.
- 16 La linea bipupillare, generalmente, è:
A parallela alla linea mediana.
B perpendicolare alla linea mediana.
C parallela all'asse cerniera.
D perpendicolare all'asse cerniera.
- 17 Quali sono i punti di riferimento comunemente utilizzati per la misurazione dell'altezza del viso?
A Attaccatura dei capelli e base del mento.
B Bozze zigomatiche e linea bipupillare.
C Punto sottorbitale e centro del meato acustico esterno.
D Gonion e trichion.
- 18 Qual è il rapporto tra altezza coronale del centrale superiore e altezza del viso?
A 1:5.
B 1:12.
C 1:16.
D 1:20.

- 19 **La verticale al centro delle pupille corrisponde in genere:**
 A alla sommità cuspidale dei due canini superiori.
 B alla sommità cuspidale dei due canini inferiori.
 C alle commissure labiali a bocca chiusa.
 D **alle commissure labiali durante il sorriso.**
- 20 **Come si utilizza la misura della distanza tra papilla interincisiva e fovee?**
 A Corrisponde alla larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 B Si aggiungono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 C Si sottraggono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 D **Si divide per 4 e si ottiene l'altezza coronale del centrale superiore.**
- 21 **Quali sono i primi denti artificiali che vengono scelti per la realizzazione delle protesi mobili totali?**
 A **I denti anteriori superiori.**
 B I denti anteriori inferiori.
 C I denti posteriori superiori.
 D I denti posteriori inferiori.
- 22 **La larghezza dei due centrali superiori corrisponde in genere:**
 A al 20% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 B al 28% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 C **al 37% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.**
 D al 54% della larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
- 23 **La linea bipupillare in genere:**
 A è parallela alla linea mediana.
 B **è parallela al piano occlusale.**
 C è perpendicolare alla linea di massima scopertura.
 D è perpendicolare alla linea bigoniaca.
- 24 **Come si utilizza la larghezza delle prime due rughe palatine?**
 A Corrisponde alla larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 B **Si aggiungono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.**
 C Si sottraggono 4 mm e si ottiene la larghezza complessiva dei 6 denti anteriori superiori.
 D Si divide per 4 e si ottiene l'altezza coronale del centrale superiore.
- 25 **La verticale alle ali del naso corrisponde in genere:**
 A **alla sommità cuspidale dei due canini superiori.**
 B alla sommità cuspidale dei due canini inferiori.
 C alle commissure labiali a bocca chiusa.
 D alle commissure labiali durante il sorriso.

Vero

Falso

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Occhi e naso occupano i 2/5 della larghezza complessiva del viso. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'angolo di Bennett è formato dall'inclinazione laterale della guida condilare e dal piano sagittale. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La profondità della testa, dalla radice del naso alla nuca, corrisponde alla distanza tra base del mento e attaccatura dei capelli. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La distanza tra condili e incisivi centrali inferiori è detta distanza intercondilare. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Un viso è definito ovale se la distanza bizigoniaca è maggiore sia della distanza tra le bozze temporali, sia della distanza bigoniaca. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il tragitto condilare è lo spostamento in avanti del condilo durante il movimento di protrusiva. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il naso è lungo circa 3/5 dell'orecchio. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La distanza tra occhio e orecchio è pari alla lunghezza del naso. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'altezza della testa, moltiplicata per quattro, corrisponde all'altezza del busto. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il trichion è il punto di attaccatura dei capelli. |

7 - Estetica e colore dei denti

- 01 **La sintesi sottrattiva è:**
A la sottrazione di pigmenti e sostanze coloranti.
B **la combinazione di pigmenti e sostanze coloranti.**
C l'illuminazione di pigmenti e sostanze coloranti.
D la somma di luci colorate.
- 02 **Quale, tra le seguenti, non è una caratterizzazione particolare del dente?**
A Calcificazione.
B Zona di dentina esposta.
C **Opaco.**
D Macchia dello smalto.
- 03 **Dire che un dente è "basso di valore" significa dire che il dente è:**
A troppo chiaro rispetto agli altri.
B **troppo scuro rispetto agli altri.**
C troppo brillante rispetto agli altri.
D realizzato con materiali troppo economici.
- 04 **Quali sono le tinte primarie del sistema additivo?**
A Bianco e nero.
B **Rosso, verde e blu.**
C Giallo, ciano e magenta.
D Verde, giallo e rosso.
- 05 **Un oggetto che ci appare rosso:**
A **assorbe tutti i colori tranne il rosso.**
B riflette tutti i colori tranne il rosso.
C è costituito da materiali che irradiano il rosso.
D scatena nella retina dell'occhio un processo chimico che rilascia il rosso.
- 06 **Quale, tra i seguenti fattori, può influenzare la percezione del colore?**
A Presenza di colori circostanti.
B Illuminazione dell'ambiente.
C Affaticamento dell'occhio dell'osservatore.
D **Tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 07 **Qual è la proprietà che esprime la concentrazione o la purezza di un colore?**
A Tinta.
B **Croma.**
C Valore.
D Sintesi.
- 08 **Con i sistemi di rilevamento elettronici è in genere necessario rilevare il colore in almeno:**
A due punti.
B **tre punti.**
C quattro punti.
D cinque punti.
- 09 **Quali sono le tinte primarie del sistema sottrattivo?**
A Bianco e nero.
B Rosso, verde e blu.
C **Giallo, ciano e magenta.**
D Verde, giallo e rosso.

- 10 Quali, tra i seguenti, sono colori tra loro complementari?
 A Bianco e nero.
 B Rosso e blu.
 C **Blu e giallo.**
 D Verde e rosso.
- 11 La corretta stratificazione di un rivestimento estetico di una ricostruzione protesica dotata di un'armatura in metallo si esegue nella sequenza:
 A opaco, dentina, colletto, smalto.
 B smalto, opaco, dentina colletto.
 C **opaco, colletto, dentina, smalto.**
 D dentina, colletto, smalto, opaco.
- 12 Quali sono le tinte secondarie del sistema additivo?
 A Bianco e nero.
 B Rosso, verde e blu.
 C **Giallo, ciano e magenta.**
 D Verde, giallo e rosso.
- 13 Il primo strato di opaco deve risultare:
 A **estremamente sottile.**
 B estremamente spesso.
 C estremamente chiaro.
 D non esistono accorgimenti particolari da seguire.
- 14 L'unione di una tinta secondaria e di una primaria sua complementare origina:
 A una tinta terziaria.
 B il bianco.
 C il nero.
 D **il grigio complesso.**
- 15 Quali sono le tinte secondarie del sistema sottrattivo?
 A Bianco e nero.
 B **Rosso, verde e blu.**
 C Giallo, ciano e magenta.
 D Verde, giallo e rosso.
- 16 Un corpo è traslucido quando:
 A la luce può attraversarlo completamente.
 B **la luce può attraversarlo solo parzialmente.**
 C la luce può attraversarlo solo di giorno.
 D la luce non può attraversarlo.

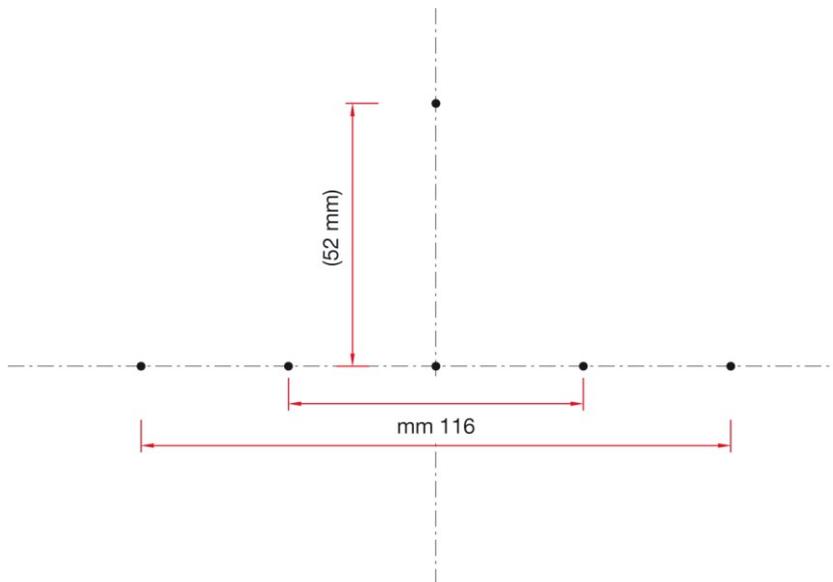
Vero

Falso

- La quantità di bianco presente in un colore è detta valore.
- La luce naturale bianca è la combinazione dei tre colori principali del sistema sottrattivo.
- Le stampanti a colori a getto di inchiostro utilizzano il sistema additivo.
- Il primo strato di opaco è detto *washbrand*.
- La tinta è la proprietà che ci permette di distinguere i colori.
- Nel rilevamento del colore dei denti si inizia definendo il colore dell'opaco.
- Saturazione e croma sono due nomi diversi che indicano la stessa proprietà.
- Se al buio, su uno schermo bianco, proiettiamo un fascio di luce verde e uno di luce rossa, nel punto in cui i fasci di luce si sovrappongono apparirà il giallo.
- Per rilevare il colore dei denti l'ora migliore è il mattino fino alle 10.00.
- Nel sistema additivo, l'unione di rosso, verde e blu origina il nero.

8 - Forma delle arcate

01 Disegnare la forma dell'arcata superiore secondo il metodo Izard, servendosi delle misure date.



02 Su quale criterio si fonda il sistema di disegno dell'arcata secondo Gaillard?

- A Il gruppo anteriore superiore va posizionato al vertice di un triangolo avente area uguale al triangolo di Bonwill.
- B Il gruppo anteriore superiore va posizionato su un arco di circonferenza avente come raggio la somma delle larghezze mesio-distali di centrale, laterale e canino superiori.**
- C Il gruppo anteriore superiore va posizionato su un arco di circonferenza avente come raggio la distanza bicondiloidea divisa per quattro.
- D Il gruppo anteriore superiore va posizionato seguendo una forma ellittica con asse maggiore pari alla distanza auricolo-incisiva.

03 Quale, tra i seguenti valori, risulta un valore di riferimento per il disegno delle arcate secondo il metodo Izard?

- A Distanza bizigomatica.
- B Distanza bicondiloidea.
- C Distanza auricolo-incisiva.
- D Tutti i valori precedenti sono utilizzati dal sistema Izard.**

04 Per quale, tra i seguenti tipi di protesi, possono risultare maggiormente utili gli studi sulla forma delle arcate?

- A Protesi fissa.
- B Protesi a supporto implantare.
- C Protesi ortodontica.**
- D Protesi provvisoria.

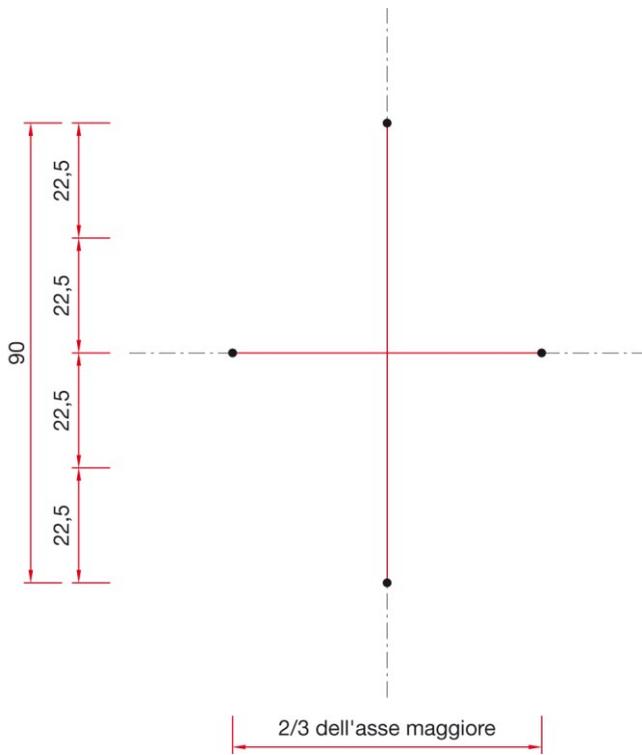
05 A quale forma geometrica si può riferire la forma dell'arcata secondo Gaillard?

- A Circonferenza.
- B Ellisse.
- C Ovale.**
- D Iperbole.

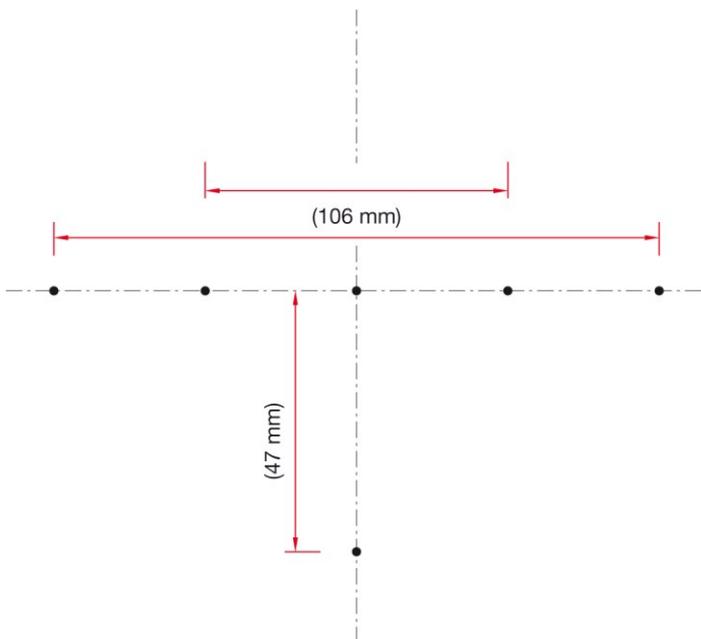
06 Tra quali, dei seguenti valori, risulta compresa la lunghezza dell'arcata superiore secondo Izard?

- A 20-25 mm.
- B 50-55 mm.**
- C 70-75 mm.
- D 100-105 mm.

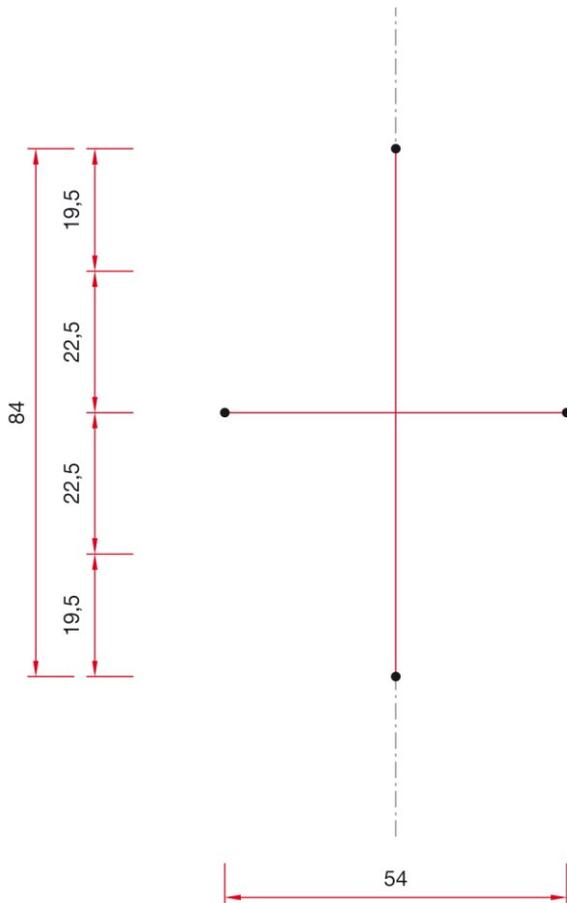
07 Disegnare la forma dell'arcata superiore secondo il metodo Gaillard, servendosi delle misure date.



08 Disegnare la forma dell'arcata inferiore secondo il metodo Izard, servendosi delle misure date.



- 09 Quale, tra i seguenti, risulta un abbinamento corretto tra forma dell'arcata e tipo costituzionale?
- A Tipo longilineo - arcata iperbolica.
 B Tipo normolineo - arcata lunga e stretta.
 C **Tipo normolineo - arcata ellittica.**
 D Tipo brevilineo - arcata lunga e stretta.
- 10 Nella squadratura all'americana del modello inferiore si realizzano:
- A 5 spigoli.
 B **6 spigoli.**
 C 7 spigoli.
 D 8 spigoli.
- 11 Disegnare la forma dell'arcata inferiore secondo il metodo Gaillard, servendosi delle misure date.



- 12 Nella squadratura all'americana, l'angolo tra i piani laterali e quello posteriore è di:
- A 55° .
 B 65° .
 C **125° .**
 D 180° .
- 13 La squadratura dei modelli si esegue:
- A con riga e squadra.
 B con squadra e compasso.
 C con una coppia di squadre.
 D **con la squadratura dei modelli.**
- 14 Quale, tra i seguenti, è un tipo di squadratura utilizzato in odontotecnica?
- A Squadratura all'inglese.
 B Squadratura alla russa.
 C **Squadratura alla francese.**
 D Squadratura all'italiana.

- 15 Il limite anteriore dei valli di registrazione occlusale non deve oltrepassare:
 A la linea miloioidea.
 B il frenulo labiale.
 C **il fornice.**
 D la papilla incisiva.
- 16 I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione posteriore:
 A devono coprire le tuberosità retromolari.
 B **non devono coprire le tuberosità retromolari.**
 C devono risultare molto sottili in prossimità delle tuberosità retromolari.
 D possono trovarsi in una qualsiasi delle condizioni indicate in A, B e C.
- 17 Quale, tra i seguenti, **non è** un punto di riferimento anatomico del modello edentulo inferiore?
 A Linea miloioidea.
 B Frenulo linguale.
 C Trigono retromolare.
 D **Linea del post-dam.**
- 18 Quale, tra i seguenti, è un punto di riferimento anatomico del modello edentulo inferiore?
 A **Linea miloioidea.**
 B Torus palatino.
 C Tubero retromolare.
 D Linea del post-dam.
- 19 I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione anteriore, devono trovarsi:
 A sulla linea di cresta.
 B **vestibolarizzati rispetto alla linea di cresta.**
 C lingualizzati rispetto alla linea di cresta.
 D in una qualsiasi delle posizioni indicate in A, B e C.
- 20 I valli di registrazione occlusale, nella loro porzione posteriore, devono trovarsi:
 A **sulla linea di cresta.**
 B vestibolarizzati rispetto alla linea di cresta.
 C lingualizzati rispetto alla linea di cresta.
 D in una qualsiasi delle posizioni indicate in A, B e C.

Vero	Falso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La squadratura di Tweed prevede l'impiego di un particolare tessuto per proteggere i modelli.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La squadratura alla francese non prevede spigoli.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La forma delle arcate è costante in tutti gli esseri umani.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'arcata secondo Gaillard si disegna con archi di circonferenza simmetrici e raccordati a due a due.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il frenulo labiale è presente nell'anatomia sia del modello superiore che di quello inferiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con il metodo Izard la lunghezza dell'arcata inferiore viene determinata dividendo per due la distanza bicondiloidea.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con il metodo Gaillard la distanza bicondiloidea serve per il disegno dell'arcata inferiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nei modelli squadrati all'americana, gli spigoli del modello superiore sono due in più rispetto al modello inferiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le caruncole sono presenti nell'anatomia dell'arcata superiore.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le fovee sono un punto di riferimento anatomico del modello superiore.

9 - ATM e movimenti mandibolari

- 01 **Quale, tra i seguenti, non è un legamento articolare dell'ATM?**
A Legamento sfeno-mandibolare.
B **Legamento tiroioideo.**
C Legamento pterigo-mandibolare.
D Legamento stilo-mandibolare.
- 02 **Che cosa indica l'acronimo ATM?**
A Articolazione Temporale-Massetere.
B **Articolazione Temporo-Mandibolare.**
C Articolazione Teschio-Mandibola.
D Articolazione Temporo-Mediale.
- 03 **L'ATM è una:**
A sinartrosi.
B **diartrosi.**
C gonfosi.
D anfiartrosi.
- 04 **Le sinartrosi sono:**
A **articolazioni rigide.**
B articolazioni mobili.
C articolazioni con limitate possibilità di movimento.
D articolazioni a cerniera.
- 05 **Nell'occlusione in relazione centrica:**
A **la massima intercuspidação coincide con la posizione di relazione centrica.**
B la massima intercuspidação non coincide con la posizione di relazione centrica.
C la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima protrusione.
D la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima retrusione.
- 06 **Che cosa è un'articolazione?**
A La testa di un osso dotato di movimento.
B L'insieme delle parti dure che permettono a due o più ossa di muoversi.
C L'insieme delle parti molli che permettono a due o più ossa di muoversi.
D **L'insieme delle parti dure e molli che permettono l'unione di due o più ossa.**
- 07 **Quali sono i capi articolari dell'ATM?**
A Processo coronoide e cavità glenoide.
B Processo coronoide e arcata zigomatica.
C **Processo condiloideo e cavità glenoide.**
D Processo condiloideo e arcata zigomatica.
- 08 **Tra i due capi articolari dell'ATM :**
A **è interposto un disco fibro-cartilagineo detto menisco.**
B è presente una struttura fibrosa detta capsula articolare.
C si ha un contatto diretto dei capi articolari.
D decorrono diverse strutture neurovascolari.
- 09 **L'articolazione tra dente e alveolo è una:**
A sinartrosi.
B diartrosi.
C **gonfosi.**
D sincondrosi.
- 10 **A livello statistico, nella maggior parte dei pazienti dentuli:**
A la massima intercuspidação coincide con la posizione di relazione centrica.
B **la massima intercuspidação non coincide con la posizione di relazione centrica.**
C la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima protrusione.
D la massima intercuspidação coincide con la posizione di massima retrusione.

- 11 **Sul piano sagittale, il movimento di apertura e chiusura è caratterizzato:**
 A da un movimento di rotazione pura, seguito da un movimento di traslazione pura.
 B **da un movimento di rotazione pura, seguito da un movimento di rotazione e traslazione.**
 C da un movimento di rotazione e traslazione, seguito da un movimento di traslazione pura.
 D da un movimento di rotazione e traslazione, seguito da un movimento di rotazione pura.
- 12 **Il movimento di lateralità è dovuto principalmente:**
 A alla contrazione dei muscoli massetere e temporale del lato verso il quale si sposta la mandibola.
 B alla contrazione dei muscoli massetere e temporale del lato opposto a quello verso il quale si sposta la mandibola.
 C alla contrazione del muscolo pterigoideo esterno del lato verso il quale si sposta la mandibola.
 D **alla contrazione del muscolo pterigoideo esterno del lato opposto a quello verso il quale si sposta la mandibola.**
- 13 **L'unione di poligono di Posselt e arco gotico definisce:**
 A una figura geometrica detta triangolo di Bonwill.
 B **una figura solida detta solido di Posselt.**
 C un angolo detto angolo di Bennett.
 D il piano oclusale dinamico.
- 14 **Maggiori responsabili del movimento di abbassamento mandibolare sono i muscoli:**
 A **sopraioidei, a osso ioide fisso.**
 B sopraioidei, a osso ioide libero.
 C massetere e temporale.
 D pterigoidei esterno ed interno.
- 15 **L'arco gotico descrive i limiti del movimento mandibolare:**
 A sul piano sagittale.
 B sul piano frontale.
 C **sul piano orizzontale.**
 D sul piano craniale.
- 16 **Il poligono di Posselt descrive i limiti del movimento mandibolare:**
 A **sul piano sagittale.**
 B sul piano frontale.
 C sul piano orizzontale.
 D sul piano craniale.

Vero	Falso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dal processo stiloideo origina il legamento stilo-mandibolare.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le gonfosi sono un tipo particolare di sinartrosi.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il movimento di protrusione è determinato dalla contrazione simultanea dei due muscoli pterigoidei esterni di ambo i lati.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di Camper e piano di Francoforte formano l'angolo di Bennett.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	All'interno della capsula articolare che avvolge l'ATM scorre un liquido chiamato sinovia.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ATM è una condilartrosi doppia completa.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo spazio libero funzionale si ha nella posizione di massima intercuspidação.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nell'occlusione abituale i condili sono quasi sempre in posizione di relazione centrica.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tragitto condilare e piano di Francoforte formano l'angolo di eminenza.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I movimenti mandibolari sono solo tre: apertura e chiusura, protrusione, lateralità destra e sinistra.

10 - Occlusione e disclusione

- 01 **In fase di occlusione, il contatto dei denti posteriori:**
A protegge i denti anteriori dalle forze orizzontali.
B **protegge i denti anteriori dalle forze verticali.**
C protegge i denti anteriori dalle forze diagonali.
D protegge i denti anteriori da tutti i tipi di forze indicati in A, B e C.
- 02 **Per garantire occlusione e disclusione, è bene che le superfici dentali a contatto siano sempre:**
A **convesse.**
B concave.
C appiattite.
D appuntite.
- 03 **L'allineamento dei denti:**
A è importante soprattutto per garantire l'occlusione.
B **è importante soprattutto per garantire la disclusione.**
C è importante soprattutto per garantire l'intercuspidazione.
D è importante soprattutto nella modellazione.
- 04 **Durante i movimenti di protrusiva e lateralità, i denti anteriori, entrando in contatto tra loro, generano:**
A la disclusione dei molari.
B **la disclusione dei denti posteriori.**
C l'occlusione dei molari.
D l'occlusione dei denti posteriori.
- 05 **Qual è il principale sistema di protezione e tutela dei denti adottato dal sistema stomatognatico in fase di movimento?**
A L'occlusione.
B L'allineamento tridimensionale.
C **La protezione anteriore.**
D La protezione posteriore.
- 06 **I punti di contatto ABC definiscono i contatti tra gli antagonisti in vista:**
A sagittale.
B frontale.
C orizzontale.
D **prossimale.**
- 07 **Le curve di compenso di Spee e Wilson:**
A sono necessarie per garantire l'occlusione dei denti.
B sono di ostacolo per garantire l'occlusione dei denti.
C **sono utili per la corretta disclusione.**
D sono un ostacolo per la disclusione.
- 08 **Qual è, tra i punti di contatto ABC, il punto più importante?**
A il punto A.
B il punto B.
C il punto C.
D Tutti i punti di contatto hanno la medesima importanza.
- 09 **L'occlusione è il rapporto di articolazione:**
A tra i denti delle arcate antagoniste a contatto in posizione di relazione centrica.
B tra i denti attigui di un'arcata in posizione di relazione centrica.
C **tra i denti delle arcate antagoniste a contatto in posizione di massima intercuspidazione.**
D tra i denti attigui di un'arcata in posizione di massima intercuspidazione.

- 10 **L'occlusione dente a dente garantisce, rispetto ad altri tipi di occlusione:**
 A uno scarico delle forze in senso ortogonale.
 B uno scarico delle forze in senso orizzontale.
 C **uno scarico delle forze in senso più assiale.**
 D uno scarico delle forze su più denti antagonisti.
- 11 **Nella classificazione di Angle, se la cuspidè mesio-vestibolare del primo molare superiore articola distalmente al solco intercuspale centro-vestibolare del primo molare inferiore, si ha un caso di:**
 A I classe.
 B II classe - I divisione.
 C II classe - II divisione.
 D **III classe.**
- 12 **Qual è il tipo di occlusione più diffuso in natura?**
 A Occlusione dente a dente.
 B **Occlusione dente a due denti.**
 C Occlusione dente a tre denti.
 D Dipende dalle etnie e dalle condizioni igienico sanitarie delle popolazioni.
- 13 **L'overjet è:**
 A **la sovraocclusione orizzontale dei denti anteriori superiori e inferiori.**
 B la sovraocclusione verticale dei denti anteriori superiori e inferiori.
 C la sovraocclusione orizzontale dei denti posteriori superiori e inferiori.
 D la sovraocclusione verticale dei denti posteriori superiori e inferiori.
- 14 **La differenza tra l'occlusione dente a due denti di tipo I e quella di tipo II consiste:**
 A nel contatto delle cuspidi vestibolari dei premolari inferiori.
 B nel contatto delle cuspidi linguali dei premolari inferiori.
 C nel contatto delle cuspidi vestibolari dei premolari superiori.
 D **nel contatto delle cuspidi palatali dei premolari superiori.**
- 15 **Nella classificazione di Ackermann, se la papilla incisiva "cade" vestibolarmente al fornice inferiore, si ha un caso di:**
 A I classe.
 B **II classe.**
 C III classe.
 D IV classe.
- 16 **Nella classificazione di Angle, se la cuspidè mesio-vestibolare del primo molare superiore articola con il solco intercuspale centro-vestibolare del primo molare inferiore, si ha un caso di:**
 A **I classe.**
 B II classe - I divisione.
 C II classe - II divisione.
 D III classe.

Vero

Falso

- Nella ricostruzione protesica, è bene garantire a ogni cuspidè limitate possibilità di movimento in fase di occlusione.
- Il sistema mascella-mandibola è paragonabile ad una leva di III classe.
- Ogni cuspidè incontra sempre una fossa.
- Tra i punti di contatto ABC, il punto più vicino all'asse dentale è il punto B.
- Nel movimento di protrusione, i canini proteggono gli altri denti generandone la disclusione.
- La curva di Spee facilita la disclusione soprattutto nei movimenti di lateralità.
- In occlusione i denti anteriori proteggono i posteriori; durante i movimenti accade l'inverso.
- Se manca la disclusione, è facile che si instauri il bruxismo.
- Lo spazio di disclusione deve essere il più uniforme possibile.
- I punti di contatto devono risultare allineati.

11 - Modellazione dentale

- 01 Per la scultura di denti macroscopici il materiale utilizzato è:
A la cera.
B il gesso β .
C il sapone.
D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 02 L'angolo di eminenza influisce soprattutto:
A sulla posizione dei solchi intercuspidali.
B sulla dimensione del tavolo occlusale.
C sulla direzione delle creste marginali.
D **sull'altezza delle cuspidi.**
- 03 Quali parti del dente subiscono l'influenza dei fattori determinanti verticali?
A Direzione dei solchi e delle creste.
B Dimensione del tavolo occlusale.
C **Altezza delle cuspidi e profondità dei solchi.**
D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 04 Esiste una stretta relazione tra le inclinazioni di:
A angolo di eminenza e guida incisiva.
B guida incisiva e versanti cuspidali.
C angolo di eminenza e versanti cuspidali.
D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**
- 05 Quali parti del dente subiscono l'influenza dei fattori determinanti orizzontali?
A **Direzione dei solchi e delle creste.**
B Dimensione del tavolo occlusale.
C Altezza delle cuspidi e profondità dei solchi.
D Tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 06 Qual è la principale differenza tra modellazione e scultura?
A La scultura è una tecnica per addizione, la modellazione per sottrazione.
B **La scultura è una tecnica per sottrazione, la modellazione per addizione.**
C La scultura è una tecnica su materiali duri, la modellazione su materiali morbidi.
D Modellazione e scultura sono due sinonimi che indicano la stessa tecnica.
- 07 Quale, tra i seguenti, è uno strumento utilizzato per le modellazioni in cera?
A Coltello del gesso.
B **Lecrown.**
C Seghetto per monconi.
D Spatola.
- 08 L'occlusione comunemente associata alla tecnica ideata da P. K. Thomas è l'occlusione:
A **dente a dente.**
B dente a due denti di tipo I.
C dente a due denti di tipo II.
D Nessuna delle precedenti.
- 09 La prima tecnica di modellazione goccia a goccia è comunemente considerata quella ideata da:
A **E. Pajne.**
B H. Lundeen.
C P. K. Thomas.
D D. Schulz.
- 10 Per una corretta modellazione è necessario:
A che i modelli vengano realizzati in gesso duro o extraduro.
B che i monconi siano bloccati allo zoccolo del modello.
C **che i modelli siano montati in articolatore.**
D che i modelli siano squadrati all'americana.

- 11 **Se si rileva che il colletto del moncone presenta delle irregolarità o dei sottosquadri:**
 A si rettifica il colletto con una fresa.
 B si modella il dente in cera leggermente più largo.
 C si modella il dente in cera leggermente più corto.
 D **si avverte il clinico affinché intervenga sul moncone del paziente.**
- 12 **Nel caso si debbano modellare denti sia anteriori che posteriori:**
 A **si modellano prima i denti anteriori.**
 B si modellano prima i denti posteriori.
 C si modellano contemporaneamente denti anteriori e posteriori.
 D è indifferente quali denti si modellano per primi, purché vengano realizzati correttamente.
- 13 **Nelle tecniche che si servono di una guida occlusale (come le tecniche di Polz e Schulz):**
 A prima di applicare la cera è indispensabile misurare la distanza dall'antagonista con uno spessimetro.
 B **prima di applicare la cera è indispensabile disegnare il tracciato dei movimenti descritto dalle cuspidi antagoniste.**
 C prima si applica la cera e poi, chiudendo l'articolatore, si imprime nella stessa la posizione delle cuspidi antagoniste.
 D è necessario che il clinico fornisca un disegno della posizione delle cuspidi.
- 14 **Nei denti anteriori superiori è consigliabile modellare per prima:**
 A la superficie mesiale.
 B la superficie vestibolare.
 C la superficie distale.
 D **la superficie palatale.**
- 15 **A prescindere dalla tecnica di ceratura utilizzata, nella modellazione è importante:**
 A scegliere il tipo di modellazione corretto per quel caso.
 B **utilizzare una tecnica ripetibile.**
 C scegliere una cera di qualità elevata.
 D utilizzare strumenti di modellazione adeguati.
- 16 **Prima di procedere alla modellazione in cera:**
 A i monconi vengono spazzolati con acqua e sapone per eliminare eventuali residui.
 B **i monconi vengono isolati per facilitare il successivo distacco della cera.**
 C i monconi vengono leggermente limati per eliminare eventuali sottosquadri.
 D non si esegue nessuna operazione sui monconi, per non alterarli in alcun modo.
- 17 **Nella modellazione dei denti posteriori, le cuspidi vengono realizzate controllando costantemente:**
 A la loro occlusione con l'antagonista.
 B la loro disclusione in fase di movimento.
 C l'allineamento delle cuspidi e dei punti di contatto.
 D **tutte le risposte precedenti sono esatte.**

Vero

Falso

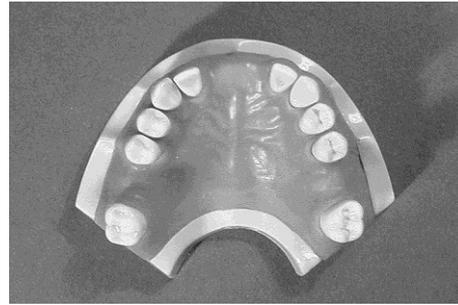
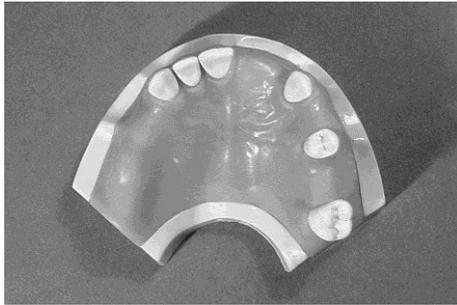
- | | | |
|--------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La direzione dei solchi intercuspidali dipende dal centro di rotazione della mandibola. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nel primo molare inferiore, con la tecnica di D. Schulz la prima cuspidi da modellare è la disto-vestibolare. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I movimenti mandibolari sono influenzati dalla morfologia occlusale. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | In ogni caso ogni modellazione dovrà sempre garantire la disclusione. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Con un angolo di eminenza elevato si è obbligati a modellare denti quasi piatti. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella tecnica di ceratura di P. K. Thomas si modellano per prime le cuspidi vestibolari sia nel superiore che nell'inferiore. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nella tecnica di modellazione di P. K. Thomas, le creste marginali vengono modellate prima dei coni. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | La tecnica di modellazione Lundeen si serve di cere di colore diverso. |

12 - Protesi scheletrata

01 Il termine sottosquadro in protesi scheletrata indica:

- A la zona della massima convessità del dente.
- B la zona che si trova sopra alla massima convessità del dente.
- C la zona che si trova sotto alla massima convessità del dente.**
- D la zona inferiore dei denti di forma quadrangolare (premolari e molari).

02 A quale classe (ed eventuale sottoclasse) di Kennedy appartengono i modelli raffigurati sotto?



Classe di Kennedy: _____ 2 Classe di Kennedy: _____ 3
 Sottoclasse: _____ 3 Sottoclasse: _____ 2

03 Per quali tipi di pazienti si utilizza prevalentemente la protesi scheletrata?

- A Pazienti totalmente edentuli.
- B Pazienti completamente dentuli.
- C Pazienti parzialmente edentuli.**
- D Tutte le risposte precedenti sono esatte.

04 Il sottosquadro viene misurato per definire:

- A quale gancio utilizzare.
- B quanto è inclinato il dente sul quale andrà realizzato il gancio.
- C dove andrà posizionata la punta del gancio.**
- D tutte le risposte precedenti sono esatte.

05 La linea di analisi è:

- A la massima convessità del dente rispetto al suo asse.
- B la massima convessità del dente rispetto all'asse di inserzione.**
- C la linea lungo la quale si misura l'asse del dente.
- D la linea lungo la quale si misura l'asse di inserzione.

06 Quale, tra le seguenti parti del gancio, deve entrare nel sottosquadro?

- A Cavaliere.
- B Abbraccio.
- C Punta.**
- D Connettore secondario.

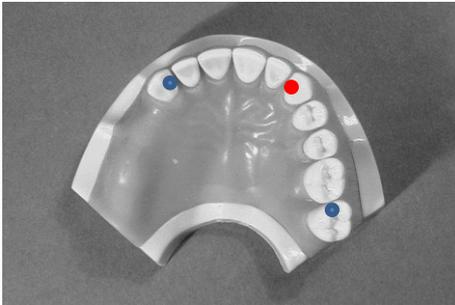
07 Quale, tra le seguenti classi di Kennedy, non può avere nessuna sottoclasse?

- A I.
- B II.
- C III.
- D IV.**

08 Nel parallelometro tradizionale la parte mobile, orientabile in tutte le direzioni, è:

- A il braccio verticale.
- B il braccio orizzontale.
- C la punta scrivente.
- D la base portamodelli.**

- 09 La funzione del gancio è quella di:
 A garantire la ritenzione del dispositivo.
 B impedire l'affondamento del dispositivo nei tessuti molli.
 C irrobustire il connettore principale.
 D collegare il gancio al connettore principale.
- 10 Quale, tra le seguenti, è una parte elastica del gancio?
 A Cavaliere.
 B Abbraccio.
 C Punta.
 D Connettore secondario.
- 11 Le ritenzioni secondarie hanno soprattutto la funzione di:
 A aumentare la stabilità del dispositivo protesico.
 B aumentare la ritenzione dei ganci.
 C irrobustire il connettore principale.
 D offrire maggiore elasticità alla struttura metallica.
- 12 Definire la posizione della/e ritenzione/i secondaria/e, considerando che nei punti indicati dai pallini sarà posizionato il cavaliere dei ganci più distali:



- 13 Quale, tra i seguenti, è un tipico gancio sottoequatoriale?
 A Gancio numero 1 di Ney.
 B Gancio a T.
 C Gancio ad azione posteriore.
 D Gancio ad anello.
- 14 La funzione del cavaliere è quella di:
 A garantire la ritenzione del dispositivo.
 B impedire l'affondamento del dispositivo nei tessuti molli.
 C irrobustire il connettore principale.
 D collegare il gancio al connettore principale.

- | Vero | Falso | |
|--------------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Le ritenzioni secondarie devono risultare il più possibile lontane dall'asse di rotazione dello scheletrato. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Quando nell'inferiore non si può realizzare una placca linguale, si ricorre alla barra linguale. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Gli strumenti utilizzati per misurare il sottosquadro si chiamano spilli misuratori. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'esame dei modelli per definire la classe di Kennedy di appartenenza si inizia dalla classe I. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'abbraccio è una parte semirigida del gancio. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per disegnare i ganci non serve aver già tracciato la linea di analisi del dente. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'inclinazione del modello non influisce sul sottosquadro. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il sottosquadro cambia a seconda dell'inclinazione della linea di analisi. |

13 - Disegno e modellazione CAD CAM

- 01 **Quale, tra i seguenti periodi, è stato caratterizzato dal maggiore sviluppo dell'informatica?**
A 1900-1930.
B 1930-1960.
C **1960-1990.**
D 1990-oggi.
- 02 **Quale, tra i seguenti, non è un software?**
A File.
B **Bus.**
C Sistema operativo.
D Virus.
- 03 **Quando è stato pubblicato il primo sito (World Wide Web) su Internet?**
A Nel 1944.
B Nel 1971.
C Nel 1981.
D **Nel 1991.**
- 04 **Quale, tra i seguenti, è un tipo di disegno comunemente utilizzato dalla grafica al computer?**
A Il sistema delle curve di Turing.
B Il sistema delle curve di Von Neumann.
C Il sistema delle curve di Stallman.
D **Il sistema delle curve di Bézier.**
- 05 **La profondità del colore è:**
A il tipo di colore che può essere utilizzato in un'immagine.
B **il numero di colori che possono essere utilizzati in un'immagine.**
C la capacità del computer di leggere i colori di un'immagine.
D il grado di luminosità di un colore sullo schermo.
- 06 **Quale, tra le seguenti, non è una componente hardware del computer?**
A Microprocessore.
B **Sistema operativo.**
C Lettore DVD.
D Memoria RAM.
- 07 **Quale, tra i seguenti, non è un materiale comunemente utilizzato con la tecnica CAD CAM?**
A Titanio.
B Resina polimerica.
C **Lega aurea.**
D Zirconia.
- 08 **Le immagini raster:**
A **sono costituite da una serie di punti detti pixel.**
B sono una mappa di oggetti vettoriali con precise coordinate.
C sono sempre poco dettagliate.
D sono il tipo di immagini utilizzate per il disegno.

Vero Falso

- Tutti i materiali utilizzati con il sistema CAD CAM vanno sinterizzati.
- Il sistema CAD CAM è un procedimento che avviene per sottrazione.
- Con il CAD CAM si possono realizzare molti tipi di protesi, ma non gli scheletrati.
- La sigla CAD significa Computer A Distanza, e sottolinea il fatto che molti laboratori hanno solo lo scanner e delegano altrove la fresatura.
- Nella tecnica CAD CAM le protesi subiscono sempre un procedimento di fusione.